

Incontro aperto al pubblico martedì 25 ottobre in Camera di Commercio

## **Gli inventori pavesi diventano europei**

*La Camera di Commercio affronta con un pool di esperti uno dei temi più caldi dell'anno per imprese e inventori*

*Pavia, 24 ottobre 2016.* Tra poche settimane nasce il brevetto unitario europeo anche in Italia e a Pavia. Avrà un effetto unitario per gli stati membri dell'Unione Europea. E' imminente, in Italia, l'approvazione del decreto legislativo di ratifica dell'accordo che, intanto, è già stato ratificato da Francia, Austria, Belgio, Danimarca, Malta, Lussemburgo, Portogallo, Svezia, Bulgaria, Finlandia, Slovenia.

Cosa si sa del nuovo brevetto europeo? La **Camera di Commercio di Pavia**, che offre alle imprese diversi servizi legati a marchi e brevetti, organizza un incontro aperto a pubblico e imprese **martedì 25 ottobre** per entrare nel dettaglio dell'importante cambiamento che ha avuto un percorso controverso.

A Pavia, presso gli uffici delegati al servizio della Camera di Commercio, **nel corso del 2016 gli incontri one to one sono più che raddoppiati: 20 nei primi sei mesi contro i 13 del 2015. In sei mesi sono 108 i marchi depositati**, a fronte dei 221 durante tutto l'anno precedente. Anche il numero delle ricerche di anteriorità è aumentato: da 54 nel 2015, siamo passati già a 70 al mese ottobre di quest'anno.

Il nuovo titolo brevettuale creerà una protezione sovranazionale per le invenzioni di tutti gli Stati membri trattati come un unico territorio. Sarà unitario, in tutti i Paesi UE con un'unica traduzione trilingue e sottoposto a giurisdizione comune. La tutela giudiziaria viene accentrata presso una Corte sovranazionale e multinazionale con divisione di primo e secondo grado e divisioni locali, e sarà composta da giuristi e tecnici specialisti provenienti dagli Stati membri su designazione di un apposito comitato. Funzionerà in base a procedure comuni e sarà chiamata a decidere con provvedimenti a valenza universale su tutto il territorio europeo in tema di validità e contraffazione dei brevetti. L'Italia dovrebbe avere una divisione locale a Milano, dove è massima la litigiosità industriale.

L'introduzione del brevetto europeo eliminerà i costi dovuti alla "litigiosità parallela" dovuta alla duplicazione delle cause in Italia e nel resto dell'Europa per difendere la stessa invenzione da fenomeni di contraffazione avvenuti. Inoltre, le liti che coinvolgeranno le imprese italiane all'estero si avvarranno di collegi giudicanti che potranno essere partecipati anche da giudici italiani.

L'Italia e l'**European Patent Office (EPO)** hanno una lunga collaborazione nella protezione dei brevetti dal 1978 quando il nostro Paese ha aderito all'Organizzazione Euroepa dei brevetti. Solo un esempio: grazie ad un accordo in vigore dal 2008 tra EPO e Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, EPO effettua la ricerca di anteriorità per oltre ottomila brevetti nazionali l'anno.

Nel 2014 aziende e inventori italiani hanno depositato quasi 4700 brevetti con un incremento dello 0,5% rispetto all'anno precedente. Con il 2% di tutti i depositi, l'Italia è il settimo tra i Paesi europei che depositano brevetti presso l'EPO e dispone di un portafoglio vario e distribuito in modo uniforme. Nel 2014 i settori interessati sono stati cinque: handling (8% di tutte le domande provenienti dall'Italia), trasporti (7%), ingegneria civile (7%), macchine speciali (6%), mobili (6%) e tecnologia medica (6%).

# **Il Brevetto Europeo con effetto unitario: le opportunità e le sfide**

**Martedì 25 ottobre 2016 Ore 9.15 – 13.00**

**Camera di Commercio di Pavia - Sala Consiliare - Via Mentana 27**

*Il Programma:*

Ore 9.30

**Saluto istituzionale e introduzione dei lavori**

*Camera di Commercio di Pavia*

Ore 11

**Il nuovo sistema del Brevetto unitario e della Corte unitaria per i brevetti**

*Dr.ssa Valeria Croce di Jacobacci & Partners S.p.A.*

Ore 11.45

**Luci ed ombre nel futuro dei brevetti in Europa**

*Dr. Giorgio Long di Jacobacci & Partners S.p.A.*

Ore 12.30

**Il dopo Brexit** *Dr.ssa Dorotea Rigamonti di Jacobacci & Partners S.p.A.*

Risposte a quesiti degli intervenuti